



COMUNE DI PALERMO
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 184 del 18/10/2023

Approvato il 23/10/2023

ORDINE DEL GIORNO : n. 197 del 28/09/2023 - odg suppletivo n. 208 del 16/10/23
Orario di convocazione: ore 09:30 in prima convocazione e ore 10:30
in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione A	ORA USCITA Convocazione
Arcoleo	Rosario	A	----	----				
Argiroffi	Giulia	P	09:44	10:22				
D'Alessandro	Tiziana	P	09:44	10:22				
Figuccia	Sabrina	A	----	----				
Miceli	Francesco	A	----	----				
Piampiano	Leopoldo	P	09:44	10:22				
Rini	Antonio	P	09:44	10:22				

L'anno 2023, il giorno 18 del mese di ottobre, alle ore 09:44 in prima convocazione, in seduta esterna, presso la sede di via Ugo La Malfa, n°. 169 Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Aula Russo- Palermo. Il **Presidente Rini** verificato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **D'Alessandro Tiziana, Argiroffi Giulia e Piampiano Leopoldo** dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 197 del 28/09/2023, odg suppletivo n. 208 del 16/10/23

Presidente - **Rini Antonio**

Segretaria - **Battaglia Roberta**

ospiti: **Assessore Carta, Ing Di Lorenzo, Dirigente Generale**

urbanistica regionale Beringheli , Arch. Silvia Casuccio - Servizio 6 (DRU)

Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il *“verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta”* dà disposizione alla Segretaria di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Incontro con dirigente dell'urbanistica Beringheli-Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- 3) Approvazione verbale seduta odierna;
- 4) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 5) Varie ed eventuali;

Il **Presidente Rini** prende la parola e, presentati i vari consiglieri al Direttore Beringheli, lo ringrazia per aver dato la possibilità alla Commissione di essere audita.

Inizia subito aprendo la discussione sul tema, ovvero come affrontare tutti quei casi in cui i progetti sono presentati in art.7. Infatti all'interno del Consiglio Comunale e della Commissione succede che si dispongono degli emendamenti e se pur deliberati in Consiglio non vengono presi in considerazione. Per cui chiede se l'art.7 è emendabile oppure no.

Il **Presidente Rini** dà la parola all'assessore Carta che prosegue dicendo che il presidente Rini ha introdotto bene il senso di questa riunione e che è il frutto di quello che si è maturato nel corso del lavoro svolto nell'ultimo anno e mezzo. Aggiunge che si dovrebbe fare in modo che non sia un atto unilaterale da parte della Regione, altrimenti ci si chiede perché il Comune debba esprimere parere e istruire la pratica.

A questo punto accede alla seduta l'ing Di Lorenzo. L'Assessore prosegue aggiungendo che gli Uffici vorrebbero dare una capacità pianificatoria anche all'art.7 evitando l'estremo, ovvero che il Comune possa esprimere un parere negativo.

Il **Consigliere Piampiano** tende ad evidenziare l'approccio che ha avuto la Commissione per questo tema e fare delle riflessioni su quelle che sono le prerogative dei consiglieri. Cita il fatto che loro hanno portato ad una riflessione l'Amministrazione, in quanto all'inizio l'art. 7 veniva considerato quasi come una presa d'atto, mentre, precisa che i pareri da loro espressi tutelano l'interesse del territorio, pertanto si è cambiato approccio. Quindi chiarita la posizione del Comune, è sorta la necessità che ciò avvenga anche con la Regione.

Interviene la **consigliera Argiroffi** la quale citando il fatto di essere in seconda consiliatura ha maturato ben sei anni di esperienze per quanto riguarda il tema, pertanto può citarne alcune precedenti, in art. 7, come nel caso del progetto Lumsa e della Cittadella della Polizia di Stato. Nel primo caso sono state accettate alcune modifiche da parte dei progettisti, nel secondo caso si prevedeva la costruzione di una bretella di collegamento stradale tra via Pitrè e via Leonardo Da Vinci. Tutto ciò con degli emendamenti che sono stati accolti ma che con un gioco di parole consente al progettista di non tenerne conto.

Oggi abbiamo il progetto I.E.ME.ST. che soprattutto per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi a standard, non è provvisto di garanzie in quanto non si conosce dal punto di vista catastale il titolo di proprietà.

Inoltre l'impresa chiede di monetizzare i parcheggi per cui la commissione si è chiesta se invece di monetizzare, nella zona di Borgo Vecchio sia possibile realizzare altro, ovvero intervenire per riqualificare delle aree limitrofe, in modo da compensare con altre opere utili alla cittadinanza. A sostegno di questo pensiero interviene l'Assessore Carta che quanto detto significhi trasformare in azioni concrete la monetizzazione.

Interviene l'ing. Di Lorenzo che cita il caso della Cittadella della Polizia Di Stato nel quale la proposta era quella di eliminare un parcheggio per realizzare un'area a verde, ma da quello che si legge nel decreto, sembrerebbe che gli emendamenti non sono stati recepiti perché cita la realizzazione di due parcheggi, eccetto la dicitura alla fine che recita "in linea con l'avviso favorevole espresso dal Consiglio Comunale". Quindi se con ciò si comprendono anche gli emendamenti, allora, il problema è risolto.

L'Assessore prosegue dicendo che il ruolo del Consiglio Comunale è limitarsi al parere ma che quest'ultimo è comprensivo di emendamenti ovvero che questi sono parte integrante dello stesso.

L'Assessore poi prosegue dicendo che tutto ciò dovrebbe essere riportato nel decreto, in modo che lo stesso contenga tutte le parti prescrittive esplicitate.

A questo punto prende la parola il Dirigente generale dell'ARTA Arch. Beringheli il quale esprime il suo compiacimento per la richiesta di audizione fatta dalla Commissione ed aggiunge che lui ha già creato un collegamento con altri enti che producono progetti, come ferrovie etc. in modo che i progetti presentati camminino insieme, aggiunge anche che il Comune non necessariamente deve accettare i progetti a scatola chiusa ma può anche opporre dissenso purché suffragato da oggettive e chiare motivazioni.

Cita a questo punto il progetto Lumsa in cui non c'è stata collaborazione con il comune. Da parte del Dipartimento, prosegue c'è la massima collaborazione per cui se ci sono progetti si possono vedere insieme ovvero occorre fare una concertazione.

Il **Presidente Rini** tende a precisare che la Commissione non vuole fare un lavoro di contrapposizione ma di sintesi.

Per cui l'assessore, aggiunge, di inaugurare un nuovo modo di lavorare.

A questo punto la **consigliera Argiroffi** fa cenno al fatto che la Commissione ha in questi giorni un parere da esprimere d'urgenza, per quanto riguarda il progetto IEMEST

Il Direttore interviene che conosce il progetto, perché già da lungo tempo presentato al Comune e non sa per quale motivo si ritardi.

L'assessore fa cenno che in realtà quando la ditta ha presentato il progetto, gli uffici hanno fatto l'istruttoria e che adesso è giunto in Commissione.

Il Direttore Beringheli esplicita di non aver mai visto le tavole, ma pensa che quel progetto doveva riqualificare la zona.

La **Consigliera Argiroffi** conclude dicendo di no, perché il progetto non soltanto non rispetta gli standard né i parcheggi di pertinenza. ma che neanche si può considerare un progetto di riqualificazione, di tale luogo.

Il **Presidente Rini** conclude sostenendo che per quanto riguarda i parcheggi, aree a disposizione non ce ne sono, ecco perché si parla di convenzioni con parcheggi privati, ma ciò, sostiene la ditta, non si può fare se non si approva il progetto. Ecco perché si è pensato di fare delle prescrizioni al momento del rilascio del permesso di costruire. Poi, aggiunge, che sarebbero più tranquilli se la Regione dicesse che nel permesso di costruzione ci deve essere citata la convenzione.

Altra proposta sarebbe quella di utilizzare tale progetto per restituire “innovazione sociale” come ad esempio la stipula di una convenzione per l’utilizzo dei laboratori da parte delle scuole vicine.

A questo punto si conclude la riunione e il Presidente **Rini** rinvia l’approvazione dell’odierno verbale alla prossima seduta utile.

Alle ore **10:22** il **Presidente Rini** dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria

Roberta Battaglia

Roberta Battaglia

Il Presidente

Antonio Rini

Antonio Rini
(27/10/2023)